



LETTERA APERTA A KIRILL

CREPE NEL MONDO ORTODOSSO: ACCORATO APPELLO DA PARIGI

«Alzi la sua voce contro questo conflitto mostruoso e insensato», ha scritto, condannando l'aggressione, Jean de Dubna, arcivescovo delle Chiese di tradizione russa in Europa occidentale: «Non mi riconosco nella sua lettura del Vangelo»

E un documento tanto sofferto quanto chiaro. Il 9 marzo **Jean de Dubna**, arcivescovo delle Chiese ortodosse di tradizione russa nell'Europa occidentale, con base a Parigi, ha scritto una lettera aperta a **Kirill**, Patriarca di Mosca e di tutte le Russie, che domenica 6 ha appoggiato la guerra voluta da **Vladimir Putin** offrendo giustificazioni duramente contestate da molti.

«In questi giorni bui in cui infuria la guerra in mezzo all'Europa a seguito dell'intervento militare della Federazione Russa in Ucraina, permettetemi di trasmettervi lo sgomento dell'intera arcidiocesi e la nostra totale solidarietà alle vittime di questo conflitto», ha esordito l'alto prelato in questo documento destinato a far rumore anche fuori dalla Francia e ben oltre i confini delle Chiese cristiane («La sua lettera è stata un atto di grande coraggio», ha confidato a *Famiglia Cristiana* un religioso ortodosso in contatto con lui. «Di certo ora sta subendo pressioni e per questo non aggiunge altro a quanto scritto»).

Nella missiva a Kirill, Jean de Dubna ha sottolineato tra l'altro: «I guai e il disordine causati in tutto il mondo da questo violento attacco non hanno risparmiato la comunità ortodossa dell'Europa occidentale. **I nostri fedeli si aspettano che i loro pastori portino un messaggio evangelico di pace.** Abbiamo appreso con emozione dell'appello rivolto a voi dai membri del Santo Sinodo della Chiesa ortodossa ucraina, chiedendovi di intervenire presso le autorità politiche della Federa-



L'arcivescovo ortodosso russo Jean de Dubna (al secolo Jean-Pierre Renneteau), 79 anni, nella cattedrale parigina di Saint-Alexandre-Nevisky (sopra, la facciata).

razione Russa affinché questo bagno di sangue si fermi. A nome di tutti i fedeli della nostra arcidiocesi, **mi rivolgo a voi affinché alziate la vostra voce come Primate della Chiesa Ortodossa Russa contro questa guerra mostruosa e insensata** e per intercedere presso le autorità della Federazione Russa affinché al più presto cessi questo conflitto assassino».

Infine, la netta presa di distanza dalle posizioni filo-Putin di Kirill. «Santità, nella vostra "omelia" per la domenica del perdono, pronunciata nella Cattedrale patriarcale di Cristo Salvatore il 6 marzo, voi sottintendete giustificare questa guerra di aggressione crudele e omicida come "una battaglia metafisica", in nome del "diritto di stare dalla parte della

luce, dalla parte della verità di Dio, di ciò che la luce di Cristo ci rivela, la sua parola, il suo Vangelo».

«Con tutto il rispetto che vi è dovuto, e dal quale non mi allontano, ma anche con infinito dolore, devo portare alla vostra attenzione che **non posso sottoscrivere una tale lettura del Vangelo. Nulla potrà mai giustificare che i "buoni pastori" che dobbiamo essere debbano cessare di essere "artigiani di pace".** Santità, umilmente, con il cuore pesante, la prego di fare tutto il possibile per porre fine a questa terribile guerra che sta dividendo il mondo e seminando morte e distruzione». ●

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994